



PRINCIPI GUIDA PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO 4.0

**BMW
GROUP**

DAIMLER TRUCK



HONDA



Mercedes-Benz



SCANIA

TOYOTA

STELLANTIS

VOLKSWAGEN
AKTIENGESELLSCHAFT

V O L V O

Aspettative automobilistiche comuni



PRINCIPI GUIDA PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Ci sforziamo di raggiungere l'eccellenza, l'innovazione, la trasparenza e le prestazioni in modo sostenibile.

Le persone e l'ambiente sono le risorse più importanti dell'industria automobilistica. Siamo fermamente convinti che le aziende debbano adempiere alle loro responsabilità e ai loro obblighi sociali per realizzare uno sviluppo sano e armonioso tra imprese e dipendenti, imprese e società, imprese e ambiente. In quest'ottica, lavoriamo insieme per raggiungere i più alti standard di integrità aziendale e di prestazioni sociali e ambientali della nostra catena di fornitura.

La catena di fornitura dell'industria automobilistica presenta un elevato grado di complessità; pertanto, crediamo nei vantaggi di un approccio e di un messaggio comuni, ove possibile. I presenti Principi guida per la sostenibilità del settore automobilistico ("Principi guida") contengono determinate aspettative in materia di etica aziendale, condizioni di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, leadership ambientale e due diligence della catena di fornitura per i fornitori a tutti i livelli. Ci aspettiamo che i fornitori rispettino questi standard e li trasmettano a cascata lungo tutta la loro catena di fornitura.

I Principi guida si basano su principi fondamentali di responsabilità sociale, ambientale e di governance che sono coerenti con le leggi applicabili e con gli standard internazionali, che possono includere i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'OIL, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, la dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e l'accordo di Parigi.

I Principi guida definiscono le aspettative comuni dei firmatari nei confronti dei loro fornitori. Per soddisfare i Principi guida, i fornitori del settore automobilistico devono implementare uno o più sistemi di gestione - definiti come una combinazione di politiche, processi, funzioni, strumenti e controlli interni - che aiutino un'organizzazione a controllare le proprie attività, a raggiungere gli obiettivi e a garantire un miglioramento continuo. Le raccomandazioni relative all'applicazione pratica dei Principi guida sono illustrate nella Guida pratica.

I fornitori devono sempre rispettare le leggi e le normative vigenti e puntare ad applicare le migliori prassi del settore. Nelle situazioni in cui i Principi guida vanno oltre le leggi e le normative applicabili, i Principi guida si applicano solo nella misura consentita dalle leggi e dalle norme obbligatorie applicabili. I singoli produttori possono avere i propri standard, codici e politiche in aggiunta ai Principi guida.



1. Etica aziendale

I fornitori devono mantenere i più alti standard di integrità e operare in modo onesto ed equo lungo tutta la catena di fornitura.

I fornitori devono implementare un sistema di gestione dell'etica aziendale che includa quanto segue:

- **Anticorruzione e antiriciclaggio:** i fornitori non devono partecipare o avallare pratiche di corruzione in qualsiasi forma, compresa l'offerta o l'accettazione di tangenti, regali eccessivi oppure ospitalità o pagamenti agevolati. I fornitori non devono agevolare o sostenere il riciclaggio di denaro. I fornitori devono segnalare qualsiasi transazione sospetta e prestare attenzione ai segnali di riciclaggio di denaro.
- **Protezione e sicurezza dei dati:** i fornitori devono rispettare la privacy e le libertà civili per quanto riguarda la raccolta, la conservazione, l'uso o la diffusione, nonché qualsiasi altro trattamento dei dati personali.
- **Responsabilità finanziaria/registri accurati:** i fornitori devono condurre le loro operazioni commerciali in modo trasparente e rifletterle accuratamente nelle relazioni e nei documenti finanziari dell'azienda. I fornitori devono confermare l'esistenza di un adeguato sistema di controllo delle relazioni finanziarie.
- **Divulgazione di informazioni:** i fornitori devono divulgare le informazioni finanziarie e non finanziarie in conformità alle normative applicabili e alle pratiche di settore prevalenti.
- **Conflitti di interesse:** i fornitori devono assicurarsi che i loro dipendenti evitino e rendano note le situazioni in cui i loro interessi finanziari o di altro tipo sono in conflitto con le responsabilità lavorative, oppure le situazioni che danno l'impressione di essere scorrette.
- **Parti contraffatte:** i fornitori devono ridurre al minimo il rischio di introdurre parti e materiali contraffatti e/o devianti nei prodotti forniti e rispettare le normative tecniche pertinenti nel processo di progettazione del prodotto.
- **Proprietà intellettuale:** i fornitori devono rispettare i diritti di proprietà intellettuale validi.
- **Controlli sulle esportazioni, commercio e sanzioni economiche:** i fornitori devono rispettare le restrizioni applicabili all'esportazione o riesportazione di beni, software, servizi e tecnologie, nonché le restrizioni applicabili al commercio con determinati Paesi, regioni, società o entità e individui.
- **Meccanismo di reclamo:** i fornitori devono istituire un meccanismo di reclamo efficace, in linea con il Principio guida 31 delle Nazioni Unite, che consenta di sollevare dubbi relativi all'etica aziendale, ai diritti umani o a qualsiasi altra questione in modo anonimo, riservato e senza ritorsioni.
- **Rimedio:** i fornitori devono provvedere o collaborare a porre rimedio attraverso processi legittimi quando le loro attività commerciali causano o contribuiscono a impatti ambientali o sociali negativi.
- **Non ritorsione:** i fornitori devono evitare qualsiasi forma di minaccia, intimidazione, aggressione fisica o attacco legale nei confronti delle parti interessate, compresi coloro che esercitano i loro diritti legali di libertà di espressione, associazione, manifestazione e protesta pacifica contro le loro attività commerciali.

2. Ambiente

I fornitori devono sviluppare, implementare e sostenere un approccio proattivo alla responsabilità ambientale attraverso pratiche di tutela ambientale, preservando le risorse naturali e riducendo l'impronta ambientale complessiva della produzione, dei beni e dei servizi durante tutto il loro ciclo di vita.

I fornitori devono implementare un sistema di gestione ambientale che includa quanto segue:

- **Neutralità di carbonio:** i fornitori devono impegnarsi a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni e di impiego di energie rinnovabili basati su dati scientifici e con scadenze precise in linea con l'accordo di Parigi e mettere in atto misure che portino avanti la decarbonizzazione dell'intera catena del valore.
- **Qualità, consumo e gestione dell'acqua:** i fornitori devono ridurre al minimo il consumo di acqua, riutilizzare e riciclare efficacemente l'acqua con un trattamento responsabile degli scarichi delle acque reflue e prevenire i potenziali impatti delle inondazioni dovute al deflusso delle acque piovane, come richiesto e in conformità con le leggi vigenti.
- **Qualità dell'aria:** i fornitori devono monitorare e divulgare abitualmente, controllare in modo appropriato, ridurre al minimo e, per quanto possibile, eliminare le emissioni che contribuiscono all'inquinamento atmosferico, come richiesto e in conformità alle leggi vigenti. I fornitori devono valutare gli impatti cumulativi delle fonti di inquinamento presso le loro strutture e mitigare i livelli di inquinamento di conseguenza.
- **Gestione responsabile delle sostanze chimiche:** i fornitori devono identificare, ridurre al minimo o eliminare l'uso di sostanze soggette a restrizioni nei processi di produzione e nei prodotti finiti per garantire la conformità alle normative. Le aziende devono anche essere a conoscenza dell'uso di sostanze soggette a restrizioni nei processi e nei prodotti finiti e cercare attivamente i sostituti più adatti per mantenere la gestione dei prodotti e dell'ambiente.
- **Circolarità:** i fornitori devono promuovere sistemi a ciclo chiuso, sostenendo l'uso di risorse naturali sostenibili e rinnovabili, riducendo i rifiuti e aumentando il riutilizzo e il riciclo.
- **Benessere degli animali:** i fornitori devono rispettare le cinque libertà degli animali formalizzate dall'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) in materia di benessere degli animali. Nessun animale deve essere allevato e ucciso al solo scopo di essere utilizzato in un prodotto automobilistico.
- **Biodiversità, uso del suolo e deforestazione:** i fornitori devono proteggere gli ecosistemi, in particolare le aree chiave per la biodiversità, che subiscono gli effetti delle loro attività ed evitare la deforestazione illegale in conformità con le norme internazionali sulla biodiversità, comprese le risoluzioni e le raccomandazioni dell'IUCN sulla biodiversità.
- **Qualità del suolo:** ove opportuno, i fornitori devono monitorare e controllare il loro impatto sulla qualità del suolo per prevenire l'erosione del suolo, il degrado dei nutrienti, la subsidenza e la contaminazione.
- **Emissioni di rumore:** ove opportuno, i fornitori devono monitorare e controllare i livelli di rumore industriale per evitare l'inquinamento acustico.

3. Diritti umani e condizioni di lavoro



I fornitori devono rispettare i diritti umani dei lavoratori, delle comunità locali e delle altre parti interessate, nonché prevenire e affrontare gli effetti negativi sui diritti umani legati alle loro attività commerciali, in conformità con i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite.

I fornitori devono implementare un sistema di gestione dei diritti umani e delle condizioni di lavoro che includa quanto segue:

- **Lavoro minorile/giovani lavoratori:** i fornitori devono rispettare l'età minima per poter lavorare nelle loro attività commerciali e in tutta la loro catena di fornitura in conformità con la Convenzione dell'OIL sull'età minima e devono garantire che il lavoro minorile non sia tollerato in alcuna forma.
- **Salari e prestazioni previdenziali:** i fornitori devono fornire ai propri lavoratori una retribuzione conforme alle normative vigenti e alle pratiche industriali prevalenti; tale retribuzione deve essere adeguata a coprire le esigenze di base e consentire un tenore di vita dignitoso per i lavoratori e le loro famiglie, il che include il rispetto dei salari minimi, la retribuzione degli straordinari, il congedo per malattia e le prestazioni previdenziali finanziate dal governo.
- **Orario di lavoro:** i fornitori devono rispettare le leggi locali e i contratti collettivi di lavoro (se applicabili) in materia di orario di lavoro, oppure devono attenersi agli standard dell'OIL sul tempo di lavoro* in assenza di normative locali pertinenti.
- **Schiavitù moderna:** I fornitori devono vietare qualsiasi forma di lavoro forzato, vincolato oppure obbligato, compresa la tratta di esseri umani.
- **Assunzione etica:** i fornitori non devono ingannare o frodare i potenziali lavoratori in merito alla natura del lavoro, chiedere ai lavoratori di pagare spese di assunzione e/o confiscare, distruggere, nascondere e/o negare l'accesso ai passaporti e ad altri documenti di identità rilasciati dal governo dei lavoratori. All'inizio dell'assunzione, i lavoratori devono ricevere un contratto scritto o una notifica di assunzione in una lingua a loro ben comprensibile, che indichi in modo chiaro e veritiero i loro diritti e le loro responsabilità.
- **Libertà di associazione e contrattazione collettiva:** i fornitori devono consentire ai lavoratori di comunicare apertamente con la direzione in merito alle condizioni di lavoro e alle pratiche di gestione senza temere rappresaglie, intimidazioni o molestie. Le aziende devono rispettare i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente, di aderire o meno ai sindacati, di contrattare collettivamente, di chiedere rappresentanza e di partecipare ai consigli dei lavoratori.
- **Non discriminazione e molestie:** i fornitori non devono tollerare alcuna forma di discriminazione o molestia in materia di impiego e occupazione e devono offrire pari opportunità di lavoro a prescindere dalle caratteristiche del lavoratore o del candidato, quali età, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, etnia o nazionalità, disabilità, maternità, religione, appartenenza politica, associazione sindacale, status di veterano rivestito, informazioni genetiche o stato civile.

* Nella misura in cui un'azienda negli Stati Uniti dispone di standard di lavoro indipendenti che non fanno riferimento agli standard dell'OIL, tale azienda può conformarsi all'OIL in assenza di leggi locali e contratti collettivi di lavoro.

3. Diritti umani e condizioni di lavoro



- **Diritti delle donne:** i fornitori devono offrire pari opportunità di impiego e impegnarsi a garantire parità di retribuzione a parità di lavoro.
- **Diversità, equità e inclusione:** i fornitori devono sviluppare e promuovere culture inclusive in cui la diversità sia valorizzata e celebrata e in cui tutti possano contribuire pienamente e raggiungere il proprio potenziale. I fornitori devono incoraggiare la diversità a tutti i livelli della forza lavoro e della dirigenza, compresi i consigli di amministrazione.
- **Diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene:** i fornitori devono rispettare i diritti delle comunità locali a condizioni di vita dignitose, all'istruzione, all'occupazione, alle attività sociali e al diritto al consenso libero, previo e informato (FPIC) agli sviluppi che riguardano loro e le terre su cui vivono, con particolare attenzione alla presenza di gruppi vulnerabili.
- **Diritti fondiari e sfratto forzato:** i fornitori devono evitare lo sfratto forzato e la privazione di terreni, foreste e acque nell'acquisizione, nello sviluppo o in altri usi di terreni, foreste e acque.
- **Forze di sicurezza private o pubbliche:** i fornitori non devono incaricare o utilizzare forze di sicurezza private o pubbliche per proteggere il progetto commerciale se, a causa della mancanza di formazione o di controllo da parte dell'azienda, l'impiego delle forze di sicurezza può portare a violazioni dei diritti umani.



4. Salute e sicurezza

I fornitori devono garantire ai lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e sano che soddisfi o superi i requisiti sanciti dalle leggi locali applicabili e dagli standard di settore in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

I fornitori devono implementare un sistema di gestione per un ambiente di lavoro sano e sicuro che includa quanto segue:

- **Posto di lavoro:** i fornitori devono fornire un ambiente di lavoro che soddisfi o superi i requisiti sanciti dalla legislazione locale e nazionale in materia di sicurezza, salute sul lavoro e sicurezza antincendio, oltre a incoraggiare i lavoratori a distanza a comprendere e applicare le migliori pratiche.
- **Dispositivi di protezione individuale:** ove applicabile, i fornitori devono fornire ai propri dipendenti i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) e assicurarsi che comprendano come e quando devono essere utilizzati.
- **Preparazione alle emergenze:** I fornitori devono ridurre i rischi professionali e sviluppare un piano di preparazione e risposta alle emergenze.
- **Gestione degli incidenti e degli infortuni:** i fornitori devono implementare sistemi di analisi dei rischi e dei pericoli per ridurre al minimo il potenziale di incidenti o infortuni sul luogo di lavoro. Un sistema di indagine deve determinare la causa principale e un sistema di azioni correttive deve garantire che siano state adottate tutte le misure permanenti per ridurre al minimo la possibilità che si verifichino di nuovo.
- **Appaltatori:** i fornitori devono gestire adeguatamente la salute e la sicurezza degli appaltatori in quanto parte della catena di fornitura estesa dell'azienda. I fornitori devono coordinare i loro processi di approvvigionamento per identificare i pericoli e valutare e controllare i rischi derivanti dall'attività dell'appaltatore con il fornitore e dall'attività dell'azienda che ha effetto sui lavoratori dell'appaltatore.



5. Gestione responsabile della catena di fornitura

I fornitori devono selezionare partner commerciali che rispettino le pratiche di condotta aziendale responsabile e che diffondano i Principi guida lungo la catena di fornitura.

I fornitori devono implementare un sistema di gestione dei fornitori che includa quanto segue::

- **Due diligence:** i fornitori devono condurre la due diligence sui loro fornitori diretti e sui subappaltatori in conformità con le linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per l'impresa responsabile, promuovere la trasparenza e la tracciabilità e fare del loro meglio per implementare gli standard ESG lungo la catena di fornitura e diffondere a cascata i Principi guida lungo la catena di fornitura.
- **Approvvigionamento responsabile di materie prime e minerali:** i fornitori devono approvvigionarsi in modo responsabile delle materie prime e dei minerali utilizzati nei loro prodotti, sviluppando un sistema di gestione che promuova la tracciabilità e la trasparenza della catena di approvvigionamento e attuando misure di due diligence in conformità con le linee guida dell'OSCE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio.